MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, al comma 286, che ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di 3 milioni di euro;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 1° dicembre 2021, n. 232 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 modifica l'art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 24 gennaio 2022 al n. 168, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il D.M. n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 884 apposto in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1, comma 25, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO il D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 di attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

VISTO altresì l'art. 4, comma 1 del citato decreto legislativo 16 luglio 2012 n. 109, il quale prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede ad effettuare controlli adeguati ed efficaci sull'impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, nell'ambito della programmazione annuale dell'attività

di vigilanza sui luoghi di lavoro e sulla base di una periodica valutazione dei rischi circa i settori di attività in cui maggiormente si concentra il fenomeno;

VISTO il D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)" che ha esteso la nozione di tratta di esseri umani e ha incluso altre forme di sfruttamento, tra cui quello lavorativo, varando una serie di misure volte a tutelare la vittima e ad accompagnarla verso l'autonomia anche per mezzo dell'integrazione socio – lavorativa;

VISTO il D. Lgs. n. 149/2015 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, in attuazione della L. n. 183/2014" con il quale è stato istituito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro - INL, che ha integrato in un'unica Agenzia i servizi ispettivi del Ministero, dell'INPS e dell'INAIL, con lo scopo di razionalizzare e semplificare tutta l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale;

VISTA la L. n. 199/2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", che prevede specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura, estendendo responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

VISTO il D.L. 119/2018, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito dalla legge n. 136 del 2018, all'articolo 25-quater che ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", istituito con D.M. del 4 luglio 2019 e in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia, concertata tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti e che Segreteria del Tavolo, insediata presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, ha avviato l'attività a supporto dell'organizzazione dei lavori del Tavolo;

CONSIDERATO che il suddetto Tavolo ha approvato il 20 febbraio 2020 il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022)", in cui sono individuate le azioni prioritarie, il sistema di governance, di monitoraggio e di valutazione degli interventi nonché le risorse finanziarie a disposizione per la sua attuazione;

VISTO il D.M. del 17 giugno 2022, che dispone la proroga per un ulteriore triennio del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento nell'attuazione delle azioni previste nel "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)";

RILEVATO che l'INL ha nominato un rappresentante presso il suddetto Tavolo e coordina, *ratione materiae*, il gruppo di lavoro "Prevenzione, vigilanza e repressione del fenomeno del caporalato" ai fini della programmazione strategia nell'ambito del Piano Triennale di interventi;

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione svolge, tra l'altro, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle

risorse finanziarie per le politiche migratorie e alla stessa è, inoltre, assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

CONSIDERATO che l'INL – in continuità con l'attività già avviata dalla struttura ministeriale di provenienza (Direzione Generale per l'Attività Ispettiva) - è da tempo impegnato a porre in essere azioni volte alla repressione del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento della manodopera straniera, regolare o priva di idoneo permesso di soggiorno, anche in attuazione di specifici protocolli operativi stipulati, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale, con altri soggetti istituzionali o dell'associazionismo e del volontariato attivi nel settore;

TENUTO CONTO che l'INL ha già avuto modo di instaurare delle proficue collaborazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione nel corso delle attività di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, promosse dalla Direzione Generale, impiegando il modello multi-agenzia, contraddistinto, in particolare, dalla collaborazione degli ispettori del lavoro con il personale specializzato di OIM;

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione intende consolidare i rilevanti risultati raggiunti attraverso la collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni e al contempo favorire la piena applicazione delle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" elaborate in seno al Tavolo caporalato e approvate dalla Conferenza Stato-Regioni in data 7 ottobre 2021;

CONSIDERATO, pertanto, che l'INL, in partenariato con OIM, rappresenta il soggetto istituzionale più idoneo a contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e il caporalato, in quanto esso incardina competenze multilivello e multifattoriali e allo sviluppo di modalità di intervento multi-agenzia ed opera anche in sinergia con altri soggetti istituzionali, esercitando e coordinando sul territorio nazionale la funzione di controllo in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e legislazione sociale;

VISTA la nota prot. n. 2332 del 08 agosto 2022 con la quale la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha richiesto a INL di predisporre una proposta progettuale finalizzata a sviluppare un intervento rafforzativo della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento lavorativo e del caporalato;

VISTA la nota prot. n. 365 del 14 settembre 2022 con la quale INL ha manifestato l'interesse a collaborare sulla tematica indicata dal Ministero, trasmettendo la proposta progettuale denominata "*A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità*", che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;

VISTA la nota prot. n. 2802 del 05 ottobre 2022 con la quale la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha comunicato l'approvazione della richiesta di finanziamento relativa alla proposta progettuale denominata "*A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità"*, presentata da INL, in partenariato con OIM, per un importo pari ad € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00);

VISTA la delega sottoscritta da OIM a INL per presentare la proposta progettuale e sottoscrivere l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto "*A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del*

lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità";

VISTO l'accordo di partenariato sottoscritto in data 26 ottobre 2022 tra INL ed OIM al fine di regolare il rapporto di collaborazione tra le parti nell'esecuzione del progetto, in particolare, le modalità di attuazione, gli obblighi delle parti e le modalità di erogazione del finanziamento;

VISTO l'Accordo di programma ex art. 15 L. 241/1990 per la realizzazione del progetto "*A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità"*, sottoscritto in data 28 ottobre 2022, per un importo pari a complessivi € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00) e per una durata di 24 mesi;

RITENUTO il medesimo Accordo di programma regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per gli anni 2022, 2023, 2024 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione" dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DECRETA

Art. 1

1. Per le ragioni in narrativa esposte, è approvato l'accordo di programma per la realizzazione del progetto "*A.L.T. Caporalato D.U.E. - Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro - Dignità, Uguaglianza ed Equità*" sottoscritto con firme digitali in data 28 ottobre 2022 per un importo complessivo di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00) e per una durata di 24 mesi.

Art. 2

1. Viene contestualmente impegnata~~,~~ la somma di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00), in favore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (codice fiscale 97900660586) con sede in Roma, Piazza della Repubblica, 59 sul c/c di Tesoreria unica n. 319947 intestato a Ispettorato Nazionale del Lavoro.

2. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione"dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2022	€ 3.000.000,00
Anno 2023	€ 0,00
Anno 2024	€ 3.000.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.